

QUALITÀ E SERVIZI IN AUTOSTRADA

Il concetto di qualità di servizio per tutti gli utenti delle reti autostradali, dai conducenti di mezzi pesanti alle famiglie ai disabili, vede alcune applicazioni significative in Germania e, soprattutto, in Francia, dove spesso l'autostrada è concepita come il succedersi di una serie di luoghi ben attrezzati di riposo, di svago, di ristoro, di gioco, e di attrazioni turistiche

Viaggiare è sempre di più di un'esperienza. Un tempo spostarsi non voleva dire solo partire da un luogo e arrivare in un altro, ma comportava il passaggio attraverso una serie di avventure piccole o grandi, di emozioni profonde o superficiali, di esperienze convenzionali o straordinarie, collegate con i luoghi che si attraversavano, con il percorso scelto, con le persone che si incontravano, con i paesaggi che si osservavano e i climi che si sperimentavano. Anche, talvolta, con gli imprevisti e i pericoli che si correvano.

Tutto ciò esiste ancora solo in parte nel mondo civilizzato occidentale, dove tutto diventa più omologo, omogeneo, controllato, previsto, scontato. Il viaggiare in autostrada poi - che garantisce notevoli qualità di velocità, sicurezza, comodità ed economia - è la situazione tipo in cui contano soprattutto la partenza e l'arrivo (luogo e ora) e sempre meno quello che sta in mezzo.



Questo parziale impoverimento (più efficienza, meno interesse) dà però la possibilità di pensare a chi è in grado di non distrarsi dal controllo del mezzo. Accanto a ciò,

però, si è sviluppata la necessità di fornire a chi viaggia in autostrada una serie di servizi, comodità, supporti tecnico-psicologici, esperienze appunto che integrino e coadiuvino il puro spostamento, che surrogino la ricchezza di situazioni che nel viaggio superprogrammato non ci sono più.

Le società di gestione delle autostrade si sono mosse da tempo in

▲ Al centro, i segnali che indicano i diversi servizi per i bambini offerti nelle aree di sosta delle autostrade tedesche e, a destra, indicazione di strutture accessibili ai disabili.



questa direzione, dotando i percorsi e le soste non solo di chiari ed efficienti servizi (indicazioni, assistenza al veicolo ecc.), ma anche di stimolanti proposte di qualità, ben oltre ciò che possono dare l'autoradio o il condizionamento di bordo.

Sono noti i pannelli segnaletici al bordo delle autostrade che indicano le bellezze



turistiche (artistiche e paesaggistiche), dei luoghi che si attraversano, così come le aree di servizio con bar, ristorante

(a doppio tipo di servizio: a free flow system, cioè self-service libero, e a bistrò, locale intimo e raccolto, con la più varia e ricca offerta di cibi internazionali e regionali, compresi gli alimenti biologici e biodinamici), uffici informazioni, bancomat e spacci-mercato, oltre naturalmente a distributori di benzina e autofficine.

Oggi però si punta più in alto.

In Germania la Società per i servizi accessori delle autostrade federali ha dotato, nell'ambito del programma "Aree di servizio del futuro", più di 300 aree di sosta con toilette, piazzole di parcheggio e cabine telefoniche per i disabili, così come sono stati resi accessibili alle sedie a rotelle i bar, i ristoranti e i bistrò, dove le dimensioni e gli spazi determinati dagli arredi permettono il movimento e la consumazione anche ai clienti con difficoltà motorie.

L'attenzione verso la clientela "debole" si riscontra anche riguardo alle famiglie, e ai bambini in particolare: anche in questo caso, più di 300 stazioni di servizio presentano aree per il gioco

► Nella pagina accanto, pianta della rete autostradale tedesca con evidenziate le aree di sosta che dispongono di uno o più tipi di servizio per neonati e bambini.





▲ Particolare della rete autostradale gestita dalla Société des Autoroutes Paris-Rhin-Rhône (Saprr), con alcuni tratti della A6 e

della A7 e l'indicazione dell'articolazione dei servizi offerti, suddivisi fra aree di riposo (in verde) e aree di servizio (in blu).

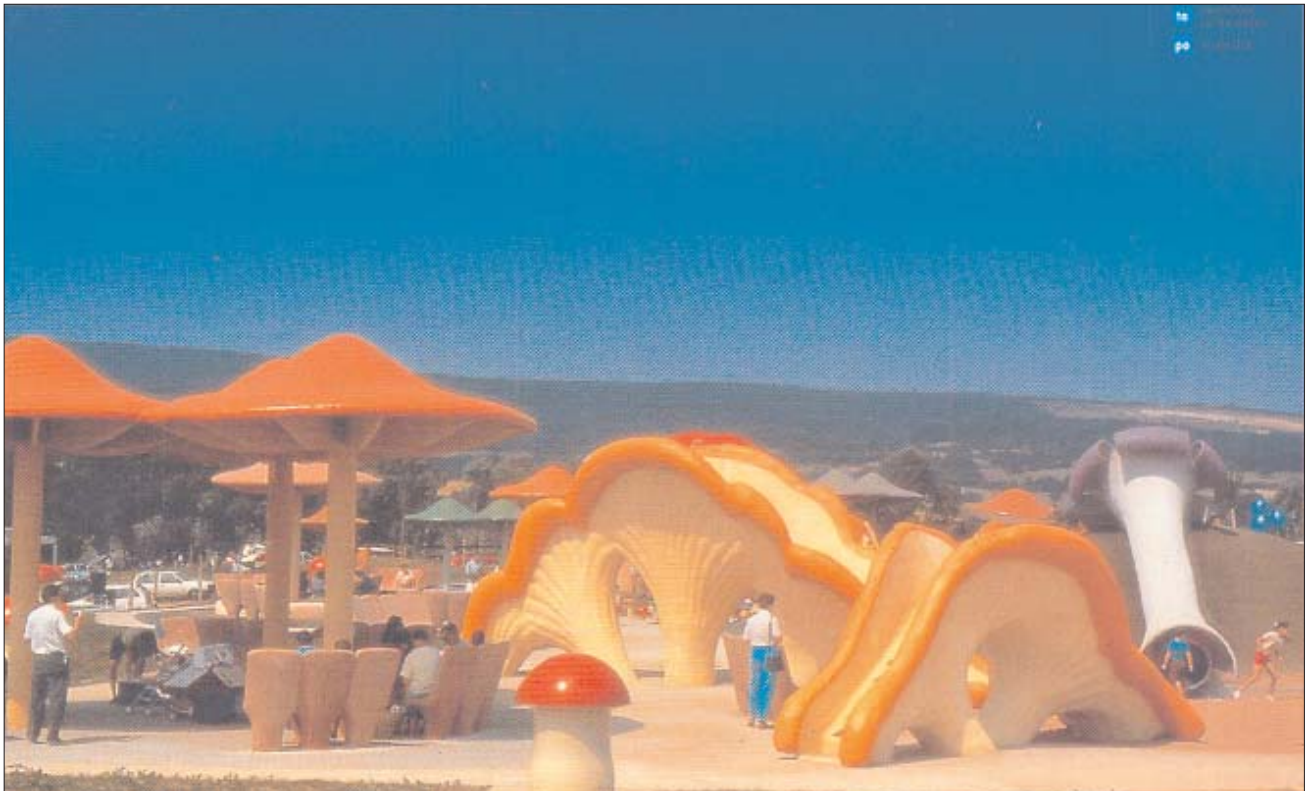
▲ In alto, un esempio della segnaletica di carattere turistico presente sulla rete autostradale della Saprr.

COMMITENZA JUGYSociété des Autoroutes
Paris-Rhin-Rhône.**PROGETTO**

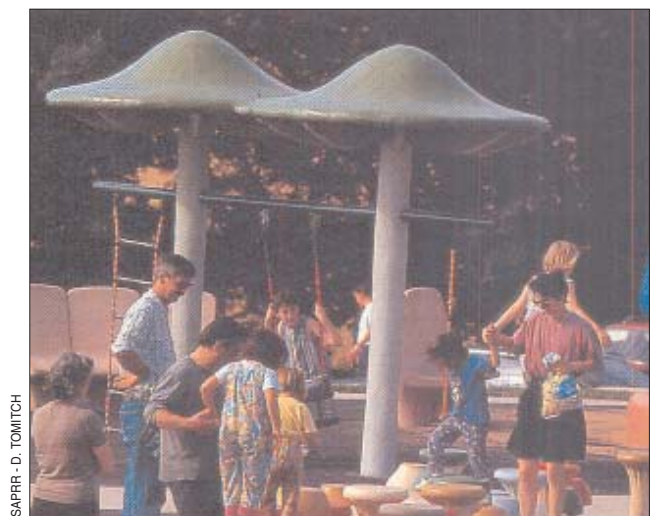
Germaine Hurou.

REALIZZAZIONE

Cabinet In Situ.

CARATTERISTICHE*Superficie:* 5 ettari.
Giochi: vasche di sabbia peri giochi di attenzione, un
passo thailandese, scale e reti
per scalate ed equilibrio;
altalene, attrezzi, giostre e
scivoli per il movimento.*Materiali:* Cemento armato e
calcestruzzo dipinti con
colori acrilici. *Costo:* 2,4
milioni di franchi. *Tempo di
sosta medio:* 20 minuti.

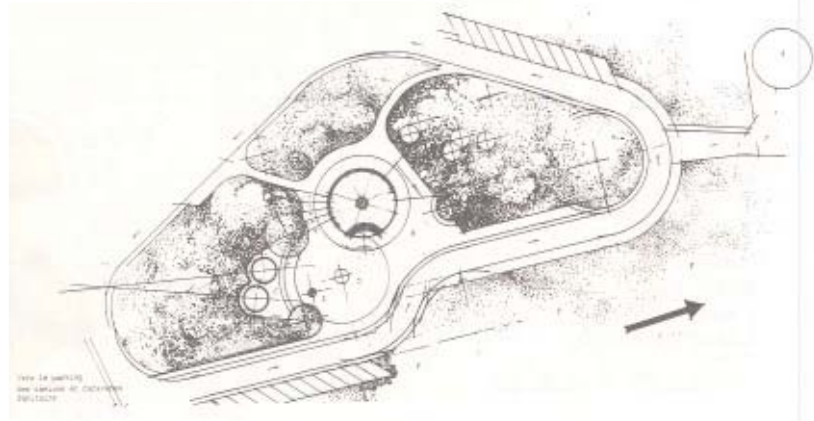
SAPRR - B. BADE



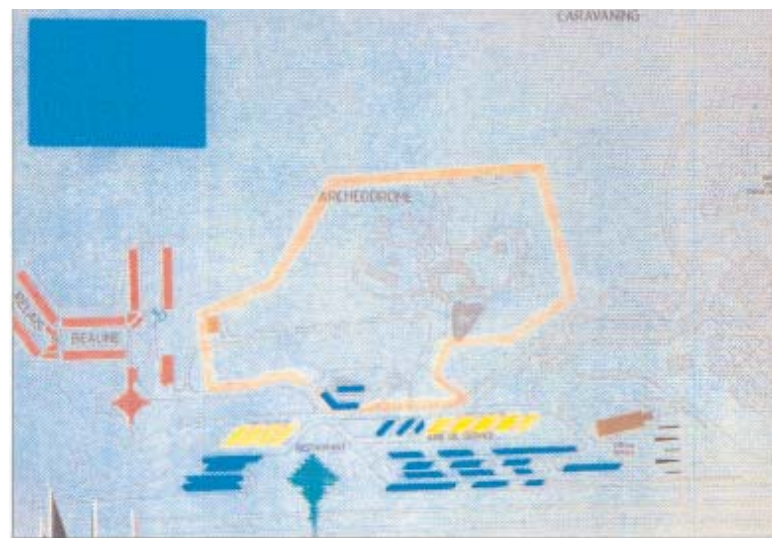
SAPRR - D. TOMITCH

▲ Vedute e, in alto, pianta dell'area di riposo di Jugy, sulla A6, progettata da Germaine Hurou (vincitrice del concorso di

idee indetto dalla Saprr), concepita appositamente per lo svago dei bambini, che comprende spettacoli gratuiti di clown.



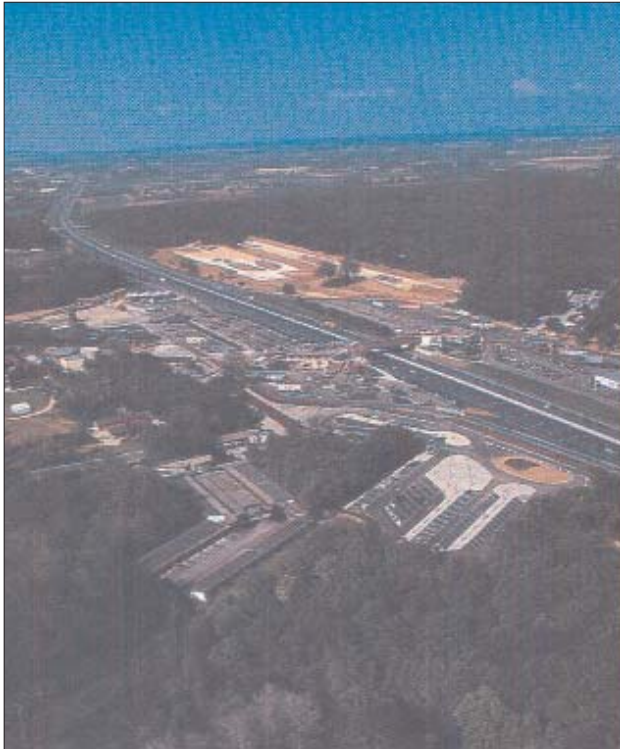
dei piccoli (con dondoli, scivoli, giocattoli vari), attrezzate a verde o al coperto, tutte facilmente sorvegliabili a vista dai genitori mentre si rilassano al bar. Inoltre vi si trovano locali fasciatoio per i neonati, o addirittura lettini a pagamento; al ristorante, dove sono previsti piatti speciali per i bambini, sono a disposizione seggioloni e sedie di misura ridotta. Se queste dotazioni rispecchiano adeguatamente il livello di civiltà e di organizzazione raggiunto in Germania, ciò che offrono le autostrade francesi ha in più il pizzico della fantasia (e talvolta della stravaganza). Tutta l'autostrada - si parla qui della rete della Paris-Rhin-Rhône - è concepita come una occasione di viaggio. Oltre alle normali dotazioni, le aree attrezzate transalpine offrono una serie articolata di spazi e servizi. Centri di accoglienza che forniscono tutte le informazioni per il viaggio (tariffe, servizi, alberghi, ristoranti, garage, prenotazioni) e per il turismo nelle regioni in cui si trovano (luoghi notevoli, curiosità regionali, itinerari ecc). Punti di relax e ricreazione, intercalati



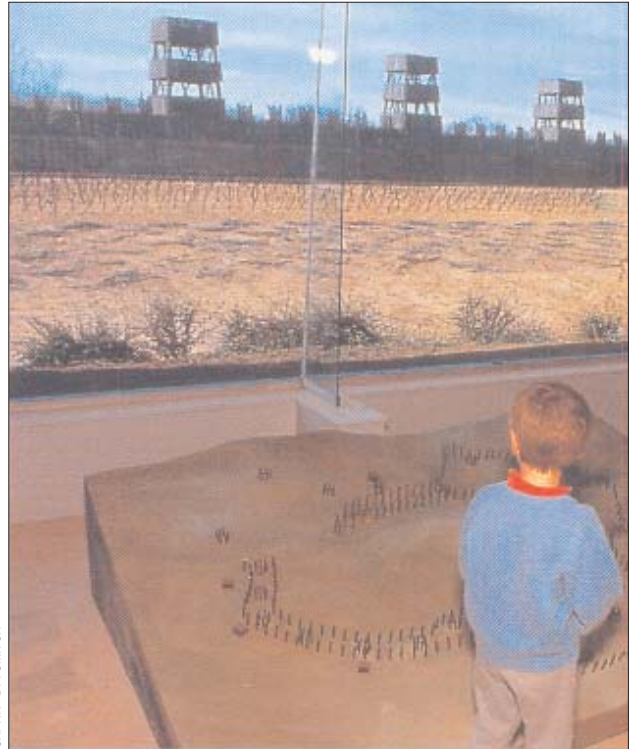
▲ Al centro, veduta dell'area di servizio "Les Volcans d'Auvergne", sulla A71 (Saprr), che richiama i crateri vulcanici della zona.

▲ In alto, veduta e pianta del nucleo centrale dell'area di riposo "Le Lac", nei pressi del lago di Sylans, sulla A40

(Saprr) verso Ginevra, che comprende spazi per il picnic, spazi panoramici, WC, telefono e un museo dell'autostrada.



SAPRR - D. TOMITCH



SAPRR - D. TOMITCH



▲ Pianta e, sopra, veduta dell'area di servizio di Beaune, nei pressi di Digione, la più ampia e attrezzata della rete Saprr.

alle stazioni di servizio vere e proprie, con aree di gioco per i bambini, pannelli che suggeriscono ai conducenti i semplici esercizi di movimento e respirazione per ritemprarsi e, a volte, servizi igienici e telefono. E poi stazioni di servizio dove è possibile trovare punti di controllo della vista (dove vengono testati gratuitamente i livelli di affaticamento e indebolimento degli occhi) e a volte anche spazi di riposo e cura per i neonati, oltre a occasioni di svago e spettacolo, con programmazione di manifestazioni musicali, clownerie, gruppi folcloristici, animazione e intrattenimento. Infine, caso limite, la regione di Lione presenta L' "Archeodrome de Bourgogne", un'area multimediale attrezzata con diorami, ricostruzioni ambientali, guida audiovisiva e programmi cinetelevisivi e di realtà virtuale, che conduce il visitatore nel passato, nel presente e nel futuro della storia e della geografia della Borgogna. All'uscita, il viaggiatore si ricorderà di qual'era la sua meta di viaggio originaria?

Stefano Andi

▲ Particolare del modello di Alesia, dove Cesare sconfisse Vercingetorige, presente nell'Archeodromo di Borgogna, a Beaune.